

Il padronato di fronte alle scadenze della legge sul preavviamento

ASCOLI PICENO - Da tre giorni gli operai presidiano la fabbrica

# Qualche bugia, molti pretesti assurdi per non assumere giovani in fabbrica

# La «Fain» licenzia e intanto si prende i soldi dallo Stato

Su 14 mila iscritti ben 10 mila si sono dichiarati disponibili a qualsiasi tipo di lavoro - I problemi connessi alla riconversione e alla formazione professionale - Le proposte dei comunisti per un costruttivo confronto

Oltre ad un primo finanziamento di 1 miliardo e 600 milioni ha ricevuto dalla Cassa del Mezzogiorno altri 97 milioni per ampliamenti - La risposta dei sindacati

ANCONA — Sono ben strane le motivazioni che in questi giorni alcuni settori del padronato marchigiano (Confindustria, Confagricoltura) avanzano circa il loro moderato impegno nella applicazione della legge per il preavviamento al lavoro dei giovani: si dice in sostanza che la offerta è scarsamente qualificata, che le scelte non si indirizzano verso i settori più produttivi. Sicché l'imprenditore non riuscirebbe a trovare a fronte della crisi una via per utilizzare la forza-lavoro giovanile in modo consistente e duraturo.

## Prospetto delle richieste avanzate dalle aziende industriali delle Marche

PROVINCIA	Aziende che invieranno avvisi alla legge 285/77	Assunzioni a tempo indeterminato previste	Nell'anno 1977	Nel 1° semestre 1978	Assunzioni con contratto a tempo determinato previste	Nell'anno 1977	Nel 1° semestre 1978	Totale assunzioni previste
ANCONA	40	34	12	22	22	11	11	56
ASCOLI PICENO	9	46	20	26	15	8	7	61
MACERATA	16	65	31	34	12	1	11	77
PESARO	12	38	22	16	—	—	—	38
232								

Ora, se è vero che dalla scuola sono usciti quadri produttivi con livelli di produttività bassi e forse inadeguati alle reali necessità del mercato, d'altro canto la classe imprenditoriale non può in alcun modo ignorare il fatto che della offerta su 14 mila giovani iscritti nelle liste speciali, ben 10 mila si sono dichiarati disposti a fare qualsiasi tipo di lavoro (il 93 per cento) hanno una qualifica professionale (pur se prevale la categoria dell'impiegato) e concetti.

Dovrà essere approvato entro la fine del mese

## Alla Regione intanto si sta lavorando sul piano di formazione professionale

ANCONA — Entro il 30 prossimo la Regione Marche deve approvare il piano di formazione professionale previsto dalla legge sul preavviamento dei giovani al lavoro. La commissione regionale incaricata di elaborare il programma — che andrà presto in discussione del Consiglio regionale — ha già iniziato a lavorare. La commissione regionale incaricata di elaborare il programma — che andrà presto in discussione del Consiglio regionale — ha già iniziato a lavorare. La commissione regionale incaricata di elaborare il programma — che andrà presto in discussione del Consiglio regionale — ha già iniziato a lavorare.

ASCOLI PICENO — «Abbiamo licenziato il padrone», è la scritta a caratteri cubitali, all'ingresso della Faini-Fain di Ascoli Piceno, da tre giorni presidiate dagli operai in lotta per la difesa del posto di lavoro, dopo la grave ed improvvisa decisione del proprietario di licenziare 44 dei 134 operai occupati. Tra i licenziati c'è il segretario della Faini-Fain, il che ha suscitato la rabbia e la delusione dei dipendenti della Faini e della classe operaia ascolana che in questi giorni si è mobilitata tutta a sostegno della lotta intrapresa per bloccare i licenziamenti. Venerdì si è svolta presso i locali della Faini una assemblea a cui hanno partecipato tutti i consigli di fabbrica delle più grosse industrie ascolane. Erano più di 200 i presenti.



Una manifestazione dei lavoratori della «Fain» di Ascoli

«Come movimento sindacale riteniamo che la vicenda della Fain non è un episodio a sé stante, ma si collega a tutto il discorso che sta venendo fuori a livello nazionale e locale da parte padronale: ristrutturare le aziende a spese del numero degli occupati. Abbiamo impostato la nostra lotta a livello più generalizzato, cercando di coinvolgere tutte le strutture del movimento, e che i giovani disoccupati, perché riteniamo che il problema della disoccupazione gio-

perai. Era stato istituito per venire il nostro turno. Si lavorava a cielo continuo. Poi improvvisamente, Fanini il proprietario tre anni fa, ha incominciato a parlare di crisi. Sentiremo parlare di Moro, anche lui del consiglio di fabbrica. Decise di licenziare 60 operai. Occuparono la fabbrica per 14 giorni. Questa fine acclamata dalla cassa integrazione purché questo nostro sacrificio fosse servito a cambiare l'orientamento produttivo dell'azienda, in base alle esigenze del proprietario. Nonostante tutte le nostre buone intenzioni, siamo arrivati, dopo tre anni di cassa integrazione, alla situazione di oggi: 44 lavoratori licenziati.

Ma Fanini non vuol neppure sentire parlare di ristrutturazione, nonostante tutti gli sforzi che si sono fatti e si stanno facendo a livello politico per portarlo a questo tipo di orientamento. Siamo disposti, come lo siamo sempre stati — dice l'operaio della Faini — a discutere sui programmi concreti. Ma condizione essenziale per aprire il discorso con Fanini è il ritiro immediato dei licenziamenti.

## Smentite PSI per i rimpasti alla Giunta della Regione

ANCONA — In relazione a ricorrenti notizie secondo le quali il Psi intenderebbe la scadenza del rinnovo dell'ufficio di presidenza del consiglio regionale, rinunciare all'assessorato regionale, il segretario regionale socialista, Giuseppe Sestini, ha smentito le notizie. Sestini ha smentito le notizie secondo le quali il Psi intenderebbe la scadenza del rinnovo dell'ufficio di presidenza del consiglio regionale, rinunciare all'assessorato regionale, il segretario regionale socialista, Giuseppe Sestini, ha smentito le notizie.

## Risolto in poche ore il giallo che ha sconvolto l'intera città

# Un dipendente del «luna-park» di Jesi confessa l'omicidio del piccolo Marco

«Non so che cosa mi sia successo; in quel momento non ragionavo» - Il corpo della vittima ritrovato nel canale Vallato - Ucciso con una coltellata alla gola - Una vita passata nei riformatori

JESI — La città è scossa, incredula. L'atroce delitto avvenuto nella notte di venerdì — scoperto lunedì mattina — ha destato profonda emozione e per una comunità tranquilla e provinciale come quella jesina, anche un senso di smarrimento. Un bambino di 10 anni, Marco Boratti — abitava nel centro storico in via Valle, con i suoi genitori ed altri due fratelli — è stato ucciso brutalmente da un giorraio umbro, da qualche tempo accampato con i suoi genitori in uno spazio di Porto Valle. Un delitto che ancora, a 12 ore di distanza, appare inspiegabile ed assurdo, concepito e maturato da una mente evidentemente malata.

## Licenziate 31 operai al «Moriconi» di Jesi

JESI — 31 operai su 51 sono stati licenziati al maglificio «Moriconi» di Jesi. L'azienda ha deciso il provvedimento per il 60% del personale ma anche le lavoratrici ancora occupate non hanno prospettive sicure di continuità di lavoro. Sempre a Jesi forti preoccupazioni destano anche la vertenza dell'Italim, una fabbrica del settore agroalimentare che sta smembrando le unità occupate (sembra 75 dipendenti) passerebbero alla ditta «Faber» di Pescara, altri 25 verrebbero assorbiti dalla AGRAF-Angelini, mentre per 10-15 si parla di pensionamento anticipato.

## Il programma dei prossimi giorni

«Moriconi» di Jesi: 31 operai su 51 sono stati licenziati al maglificio «Moriconi» di Jesi. L'azienda ha deciso il provvedimento per il 60% del personale ma anche le lavoratrici ancora occupate non hanno prospettive sicure di continuità di lavoro. Sempre a Jesi forti preoccupazioni destano anche la vertenza dell'Italim, una fabbrica del settore agroalimentare che sta smembrando le unità occupate (sembra 75 dipendenti) passerebbero alla ditta «Faber» di Pescara, altri 25 verrebbero assorbiti dalla AGRAF-Angelini, mentre per 10-15 si parla di pensionamento anticipato.

## La regione che costruisce la musica invaderà il continente dei canguri?

ANCONA — La raffigurazione biblica del Danubio e del Gola è sovrapposta alla mappa della piccola Marche all'assalto dell'immensa Australia. Il sogno tradotto in progetto dell'Assindustria regionale e della Fima, l'associazione degli operatori del settore è quello di invadere il quinto continente con formazioni a ranghi serrati di pianisti, violonisti, armonisti, trombettisti, chitarristi, ecc. E' la produzione che si addensa nella zona viene chiamata così nelle intenzioni degli strumenti musicali, in provincia di Ancona con propaggini in quella di Macerata.

## Lutto

PESARO — Si è spento a Pesaro il musicista marchigiano Giuseppe Sestini, segretario regionale socialista. Sestini era nato il 12 gennaio 1921. Dopo una grande carriera di attivista politico e di direttore socialista, fu presidente e dirigente della Lega dei comunisti della provincia di Ancona. Venne licenziato una volta con un'anzianità di 30 anni per l'Unità.



# Tesi

DI ECCEZZANGA

## A PRONTA CONSEGNA

FIESTA

ESCORT

CAPRI

TAUNUS

GRANADA

TRANSIT

AUTOVEICOLI DI OCCASIONE DI OGNI MARCA E TIPO OPPORTUNAMENTE REVISIONATI E VENDUTI CON GARANZIA ED A PREZZI CONCORRENZIALI.

PESARO S. ADRIATICA TEL. 67922

